

Bilancio regionale

La lezione del Pirellone: coi conti in ordine, via i ticket a forze dell'ordine e pompieri

FABIO RUBINI

■ Quando, lo scorso 2 luglio, il Consiglio regionale approvò la mozione presentata dal consigliere leghista [Alessandro Corbetta](#) riguardante l'esenzione dal ticket per le forze dell'ordine e per i vigili del fuoco, ci schierammo subito a favore della misura. Cinque mesi dopo, quell'indirizzo dato dal Consiglio alla giunta è diventato realtà, visto che il contenuto di quella mozione è finito per intero nel bilancio di [Regione Lombardia](#) che verrà votato in aula al Pirellone tra lunedì e martedì. A darne notizia è lo stesso Corbetta che a *Liberò* spiega: «Dal 2020 gli agenti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco che in servizio dovranno recarsi al pronto soccorso, non dovranno più pagare il ticket né per quanto riguarda l'accesso né per le successive prestazioni».

In primo luogo perché questa norma va a sanare una disparità inaccettabile tra lavoratori «che possono contare su una copertura assicurativa Inail e gli appartenenti alle forze dell'ordine o ai vigili del fuoco che devono pagare il ticket», spiega sempre Corbetta. «Il provvedimento - entrando nello specifico - riguarda gli operatori delle Forze Armate, delle Forze di Polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della Polizia locale».

La seconda considerazione da fare in merito a questo provvedimento riguarda i conti in ordine della Regione. Quando si è in grado di quadrare il bilancio, come la Lombardia da anni ha dimostrato di saper fare, si riesce ad essere più vicini alle esigenze dei cittadini. In questo caso, oltretutto, si tratta di persone che ogni giorno rischiano la vita per garantire l'incolumità di tutti noi.

Una bella lezione nei confronti di quel governo giallorosso che da settimane si scanna giorno e notte sulle tasse da aumentare e intanto abbandona le forze dell'ordine al loro destino, così come i circa 300mila lavoratori che rischiano il posto nelle varie crisi aziendali che l'esecutivo non riesce più ad arginare.

Una bella soddisfazione, al contrario, per la Lombardia che ancora una volta si dimostra baluardo di civiltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

